



LA CONDUZIONE DEI LAVORI ANCHE ALLA LUCE DEL CODICE DEGLI APPALTI 36/2023

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

LA FIGURA DEL PROJECT MANAGER PUBBLICO

R.U.P.

Roma, 3 dicembre 2024

Docente: Ing. Sergio Minotti



Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Roma



Fondazione
Ordine degli Ingegneri
Provincia di Roma

IL RUP NEGLI APPALTI DI LAVORI PUBBLICI (OGGI)

D.lgs. 36/2023 – art. 15 e Allegato I.2

Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un

RUP

Responsabile Unico del Progetto

programmazione, progettazione, esecuzione

↓
RF

affidamento

↓
RF

↓
STRUTTURA DI SUPPORTO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO EVOLUZIONE NORMATIVA

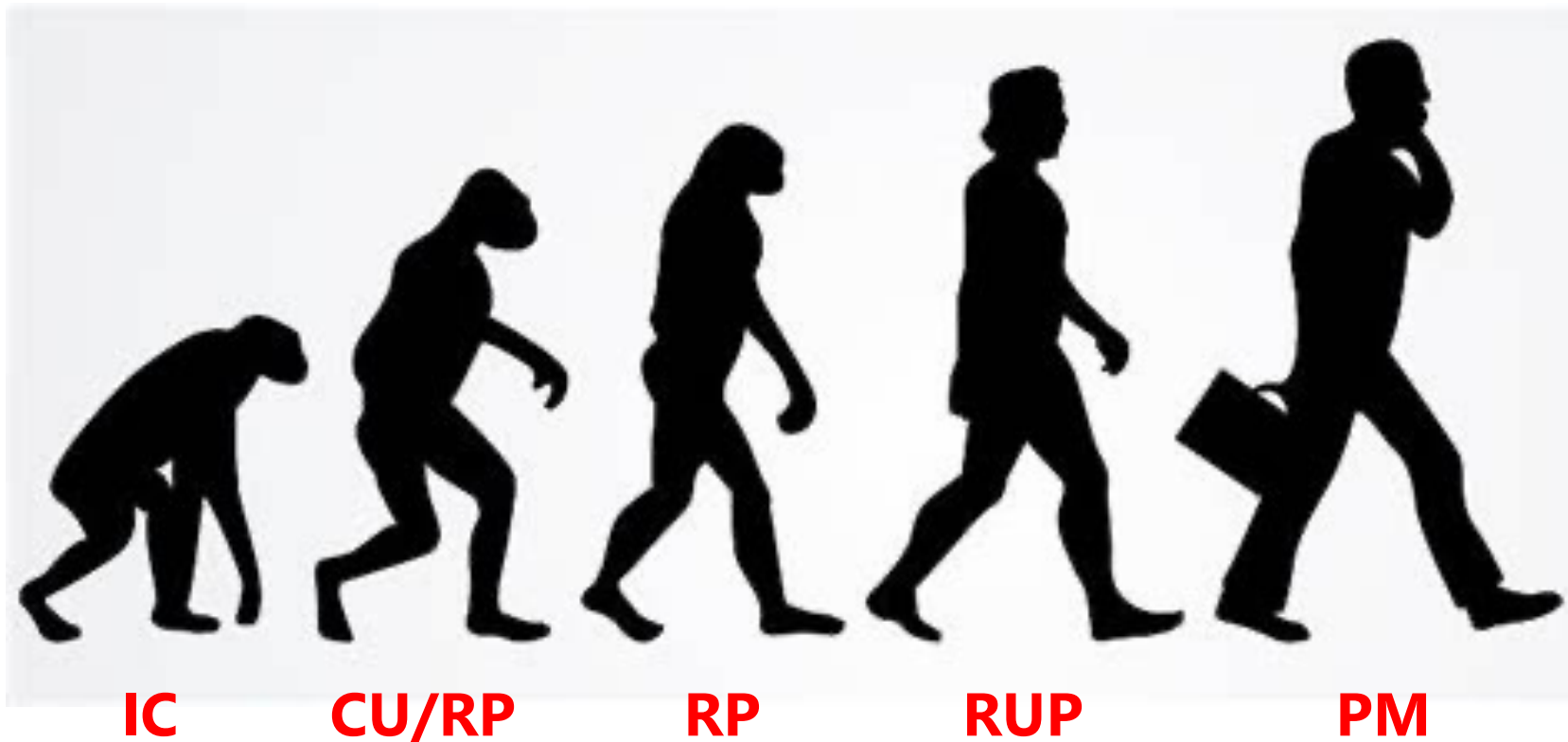
1865/1895

1994

2006

2016

2023



L'ANTENATO DEL RUP – L'INGEGNERE CAPO



LEGGE 2248/1865

Per l'unificazione amministrativa del Regno d'Italia.

[articoli 346](#) e [364 e](#) allegato F (LEGGE SUI LAVORI PUBBLICI)

134 anni

30 anni

REGIO DECRETO 25 maggio 1895, n. 350

Che approva il regolamento sulla direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato

Legge 109/94

Legge quadro in materia di lavori pubblici

104 anni

D.P.R. 554/99

Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109

L'ANTENATO DEL RUP – LEGGE 2248/1865

LEGGE 2248/1865 – Allegato F -Capo III Esecuzione dei contratti

Art. 338

L'ingegnere direttore, tosto approvato il contratto od anche prima nel caso di urgenza di cui all'articolo precedente, procede alla consegna del lavoro, la quale dovrà risultare da un verbale steso in concorso coll'impresario nella forma stabilita dal regolamento, e dalla data di esso verbale decorrerà il termine utile pel compimento delle opere.

Art. 346

Il **regolamento** determina le discipline da osservarsi in ordine alla **esecuzione dei lavori** ed al modo di regolarne la **contabilità** e la liquidazione loro.

Art. 364.

Un **regolamento** determina le norme e la procedura di **collaudazione** e degli atti relativi per garanzia della perfetta esecuzione delle opere e **dell'adempimento degli obblighi e delle condizioni dei contratti**, per la liquidazione dei crediti della impresa e per la **risoluzione delle contestazioni** che insorgessero colla impresa stessa.

L'ANTENATO DEL RUP – RD 25 maggio 1895, n. 350

Art. 1. Responsabilità dell'Ingegnere capo.

Le opere che per la legge del 20 marzo 1865, allegato F, sono nelle attribuzioni del Ministero dei lavori pubblici, si eseguono sotto la diretta responsabilità e vigilanza del Capo dell'Ufficio, di servizio generale o speciale del Genio civile, da cui le opere stesse dipendono; salvo il caso in cui il Ministero abbia per una determinata opera istituita un'apposita Direzione tecnica.

Art. 2. Ufficiali del Genio civile a cui può affidarsi la direzione dei lavori.

La direzione dei lavori è affidata secondo la natura e l'importanza dell'opera: 1° all'ingegnere della sezione nella quale

si eseguono i lavori; 2° ad altro ufficiale che, sulla proposta dell'ingegnere capo potrà essere designato dal Ministero; 3° allo stesso ingegnere capo quando il Ministero gliene abbia dato espressamente l'incarico.

Art. 2. Responsabilità del personale preposto ai lavori.

Il direttore dei lavori ha la speciale responsabilità **dell'accettazione dei materiali**, della **buona e puntuale esecuzione dei lavori in conformità ai patti contrattuali** ed agli **ordini dell'ingegnere capo**. Gli aiutanti ed **assistenti** sono responsabili però con lui qualora manchino alle istruzioni ricevute, ed in genere non vegliano alla esatta esecuzione dei patti del contratto per la parte che è loro affidata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO/PROGETTO

EVOLUZIONE NORMATIVA

Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Artt. 4-5-6

LEGGE 11 febbraio 1994, n. 109 - Legge quadro in materia di lavori pubblici.

Testo in vigore dal: 11-2-1994 al 30.06.2006

MERLONI dal: 11-2-1994 al 2-6-1995

MERLONI-BIS dal: 3-6-1995 al 31-12-1995

MERLONI-TER dal: 1-1-1996 al 18-12-1998

MERLONI-QUATER dal: 19-12-1998 al 30-6-2006

Art. 7

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 dicembre 1999, n. 554 - Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni.

Testo in vigore dal: 11-12-1999 al 7-06-2011

Artt. 7-8

DECRETO LEGISLATIVO 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.

Testo in vigore dal: 1-7-2006 al 18-04-2016

Art. 10

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».

Testo in vigore dal: 08-06-2011

Artt. 9-10

DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici).

Testo in vigore dal: 19-4-2016 al: 30-6-2023

Art. 31

LINEA GUIDA ANAC N. 3 DEL 26 OTTOBRE 2016 (Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni).

Testo in vigore dal: 26-10-2016 al: 30-6-2023

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.

Testo in vigore dal: 01-4-2023

Efficacia dal: 01-7-2023 **Art. 15 e Allegato I.2**

DIFFERENZA TRA PROGETTO E DESIGN

RP = RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO = FASE MANAGER (FM)

Persona/Professionista responsabile di una attività , cioè di una parte/fase di un progetto (**Project**).

In un appalto pubblico i **Progetti** riguardano:

Lavori

Forniture

Servizi

Mentre le **Fasi**:

Programmazione

Progettazione (**il Design**)

Affidamento

Esecuzione

Gestione e Manutenzione

Project

- **Una serie di attività mirate al raggiungimento di un obiettivo**; queste possono comprendere anche una parte comprendente lo sviluppo progettuale tecnico di componenti / prodotti.

Design

- Progetto Tecnico/Artistico di un qualche prodotto, servizio e/o componente.
- Engineering: Progettazione in senso tecnico, con attenzione alle fasi realizzative oltre che funzionali del prodotto.
- Drawing: Disegni tecnici che comprendono una rappresentazione formale del Progetto Tecnico

LE FASI DEL «PROGETTO» DI UN APPALTO PUBBLICO



DIFFERENZA TRA FASE PUBBLICISTICA E FASE PRIVATISTICA DI UN APPALTO PUBBLICO: LE MACROFASI

**ATTRAVERSO L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO
AMMINISTRATIVO
L'AMMINISTRAZIONE ESERCITA UN POTERE**



**RILASCIATA AD ES. UN PERMESSO, UNA
CONCESSIONE, UNA LICENZA**



**.... AGGIUDICA E STIPULA IL CONTRATTO
D'APPALTO AL MIGLIOR OFFERENTE**



**CON IL CONTRATTO D'APPALTO VENGONO A
STABILIRSI DIRITTI E OBBLIGHI LEGALMENTE
VINCOLANTI E REGOLATI DAL DIRITTO PRIVATO**

**FASE
PUBBLICISTICA**

**INTERESSI
LEGGITIMI**

**GIURIDIZIONE DEL
GIUDICE
AMMINISTRATIVO**

**FASE
PRIVATISTICA**

**DIRITTI
SOGGETTIVI**

**GIURIDIZIONE DEL
GIUDICE
ORDINARIO**

NOZIONE DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (L. 241/90)

Il procedimento amministrativo rappresenta una successione ordinata di atti, fatti e operazioni materiali, posti in essere da più uffici e organi, collegati tra loro e **preordinati al conseguimento di un risultato unitario**.
Tale risultato è il **provvedimento amministrativo**.

PRINCIPI A CUI DEVE ESSERE IMPRONTATA L'AZIONE AMMINISTRATIVA (art.1 c.1 Legge 241/90)



LE FASI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO



LA LEGGE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (L. 241/90)

CAPO I – PRINCIPI

- Art. 1) Principi generali dell'attività amministrativa
- **Art. 2) Conclusione del procedimento**
- **Art. 2-bis) Conseguenze per il ritardo dell'amministrazione nella conclusione del procedimento.**
- Art. 3) Motivazione del provvedimento
- Art. 3-bis) Uso della telematica

CAPO II – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- **Art. 4) Unità organizzativa responsabile del procedimento**
- **Art. 5) Responsabile del procedimento**
- **Art. 6) Compiti del responsabile del procedimento**
- **Art. 6-bis) Conflitto di interessi**

CAPO III – PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

- art. 7) Comunicazione di avvio del procedimento
- Art. 8) Modalità e contenuti della comunicazione di avvio del procedimento
- Art. 9) Intervento nel procedimento
- Art. 10) Diritti dei partecipanti al procedimento
- Art. 10-bis) Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza
- Art. 11) Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento
- Art. 12) Provvedimenti attributivi di vantaggi economici
- Art. 13) Ambito di applicazione delle norme sulla partecipazione

CAPO IV – SEMPLIFICAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

- **Art. 14) Conferenze di servizi**
- **Art. 14-bis) Conferenza semplificata**
- Art. 14-ter) Conferenza simultanea
- Art. 14-quater) Decisione della conferenza di servizi
- Art. 14-quinquies) Rimedi per le amministrazioni dissenzienti
- **Art. 15) Accordi fra pubbliche amministrazioni**
- Art. 16) Attività consultiva
- Art. 17) Valutazioni tecniche
- Art. 17-bis) Effetti del silenzio e dell'inerzia nei rapporti tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazioni pubbliche e gestori di beni o servizi pubblici
- Art. 18) Autocertificazione
- Art. 18-bis) Presentazione di istanze, segnalazioni o comunicazioni
- Art. 19) Segnalazione certificata di inizio attività - Scia
- Art. 19-bis) Concentrazione dei regimi amministrativi
- Art. 20) Silenzio assenso
- Art. 21) Disposizioni sanzionatorie

CAPO IV-BIS – EFFICACIA ED INVALIDITÀ DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO. REVOCA E RECESSO

- Art. 21-bis) Efficacia del provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati

- Art. 21-ter) Esecutorietà
- Art. 21-quater) Efficacia ed esecutività del provvedimento
- **Art. 21-quinquies) Revoca del provvedimento**
- **Art. 21-sexies) Recesso dai contratti**
- Art. 21-septies) Nullità del provvedimento
- Art. 21-octies) Annullabilità del provvedimento
- Art. 21-nonies) Annullamento d'ufficio
- Art. 21-decies) Riemissione di provvedimenti annullati dal giudice per vizi inerenti ad atti endoprocedimentali

CAPO V – ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

- Art. 22) Definizioni e principi in materia di accesso
- Art. 23) Ambito di applicazione del diritto di accesso
- Art. 24) Esclusione dal diritto di accesso
- Art. 25) Modalità di esercizio del diritto di accesso e ricorsi
- Art. 26) Obbligo di pubblicazione
- Art. 27) Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi
- Art. 28) Modifica dell'articolo 15 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, in materia di segreto di ufficio

CAPO VI – DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 29) Ambito di applicazione della legge
- Art. 30) Atti di notorietà
- Art. 31) [Abrogato]

NOZIONE DI PROGETTO E DI RESPONSABILE DEL PROGETTO

Norma UNI ISO 21500: **Un progetto** è costituito da un insieme di processi che comprendono attività coordinate e controllate, con date di inizio e di fine, realizzate allo scopo di conseguire gli **obiettivi** del progetto stesso, nel rispetto di vincoli interdipendenti di **costi, tempi e qualità**.

Relazione CdS al D.lgs. 36/2023: conservandone la centralità e la trasversalità del ruolo – ridisegna la portata e la figura del RUP, che è un responsabile “di **progetto**” (o di “**intervento**”) e non di “procedimento” (definizione forse viziata dal riferimento alla legge n. 241 del 1990, che non appare pienamente conferente): infatti, si tratta del responsabile di **una serie di “fasi” preordinate alla realizzazione di un “progetto”, o un “intervento pubblico”** (fasi per il cui espletamento si potrà prevedere, come si dirà, la nomina di un “responsabile di fase”, a sostegno dell’attività del RUP).

NOZIONE DI PROJECT MANAGER (UNI 11648:2018)

Legge 14 gennaio 2013 n.4: Disposizioni in materia di professioni non organizzate.

Per «**professione non organizzata in ordini o collegi**», di seguito denominata «professione», si intende **l'attività economica**, anche organizzata, volta alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, **esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale**, o comunque con il concorso di questo, **con esclusione delle attività riservate per legge a soggetti iscritti in albi o elenchi ai sensi dell'art. 2229 del codice civile**, delle professioni sanitarie e delle attività e dei mestieri artigianali, commerciali e di pubblico esercizio disciplinati da specifiche normative. La qualificazione della prestazione professionale si basa sulla conformità della medesima a norme tecniche UNI ISO, UNI EN ISO, UNI EN e UNI.

Norma UNI 11648:2022: Project Manager

Persona responsabile del completamento dell'ambito del progetto e della direzione e gestione del gruppo di progetto.

Nelle organizzazioni il ruolo di project manager può coincidere o essere compreso in quello di altri ruoli, funzioni e denominazione propri della rispettiva organizzazione.

Il project manager è responsabile di rendere conto allo sponsor di progetto o al comitato guida di progetto-

Progetto: Impegno temporaneo compiuto per raggiungere uno o più obiettivi definiti.

IL PROJECT MANAGER PUBBLICO

RUP = RESPONSABILE DEL PROGETTO = PROJECT MANAGER PUBBLICO (PMP)

Persona/Professionista responsabile del completamento dell'ambito del progetto e della direzione e gestione del gruppo di progetto, **in possesso di adeguata abilità** (capacità di applicare conoscenze e di usare il know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi), **autonomia** (capacità della di applicare conoscenze e abilità in modo autonomo e responsabile), **competenza** (comprovata capacità di utilizzare un insieme strutturato di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale) **e conoscenza** (risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento = adeguata formazione). **Il PMP è supportato da una adeguata Organizzazione di progetto** (Struttura organizzativa di diverso tipo e avente natura temporanea, costituita allo scopo di realizzare un progetto, con **risorse messe a disposizione a tempo pieno o parziale** da una o più organizzazioni permanenti) **in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi programmati**, nel rispetto dei **tempi** (*program management*), della **qualità attesa** e dei **costi stimati** attraverso la compiuta **realizzazione di uno o più progetti (portfolio management).**

REQUISITI PROFESSIONALI DEL RUP (LAVORI)

Il RUP deve essere **un tecnico abilitato all'esercizio della professione**, o, quando l'abilitazione non sia prevista dalle norme vigenti, un tecnico anche di qualifica non dirigenziale che deve essere in possesso di titolo di studio e di esperienza e formazione professionale specifiche. **La formazione professionale è soggetta a costante aggiornamento** ai sensi dell'[articolo 15, comma 7, del codice](#). Il RUP deve aver maturato un'adeguata esperienza nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e/o importo dell'intervento:

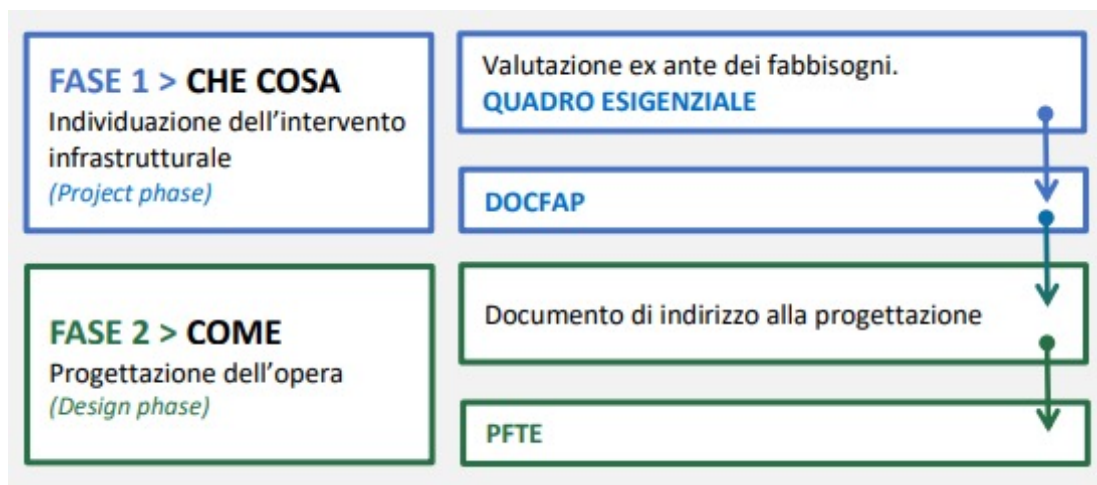
- a) di almeno un anno per i contratti di importo inferiore a 1.000.000 di euro;
- b) di almeno tre anni per i contratti di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro e inferiore alla soglia di cui all'[articolo 14 del codice](#);
- c) di almeno cinque anni per i contratti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'[articolo 14 del codice](#).

2. **In mancanza di abilitazione all'esercizio della professione, il RUP è un tecnico in possesso di esperienza nel settore dei contratti di cui al comma 1, di almeno cinque anni, attestata anche dall'anzianità di servizio maturata.**

REQUISITI PROFESSIONALI DEL RUP (LAVORI)

3. **Il RUP può svolgere**, per uno o più interventi e nei limiti delle proprie competenze professionali, **anche le funzioni di progettista o di direttore dei lavori**. Le funzioni di RUP, progettista e direttore dei lavori **non possono coincidere nel caso di lavori complessi o di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, storico-artistico e conservativo**, oltre che tecnologico, nonché nel caso di progetti integrali ovvero di interventi di importo pari o superiore alla soglia di cui all'[articolo 14 del codice](#).
4. **Nelle procedure di affidamento di lavori particolarmente complessi**, il RUP possiede, oltre a un'esperienza professionale di almeno cinque anni nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di lavori, una **laurea magistrale o specialistica** nelle materie oggetto dell'intervento da affidare nonché **adequata competenza quale Project Manager, acquisita anche mediante la frequenza, con profitto, di corsi di formazione in materia di Project Management.**

MAPPE CONCETTUALI: PROJECT FASE E DESIGN FASE

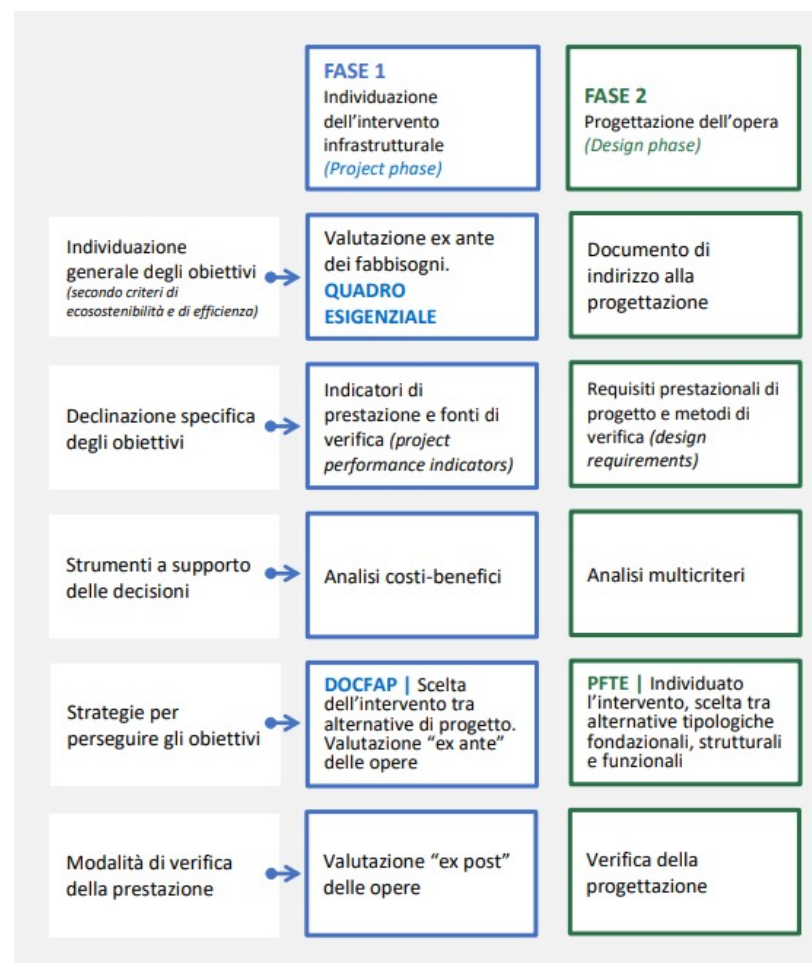
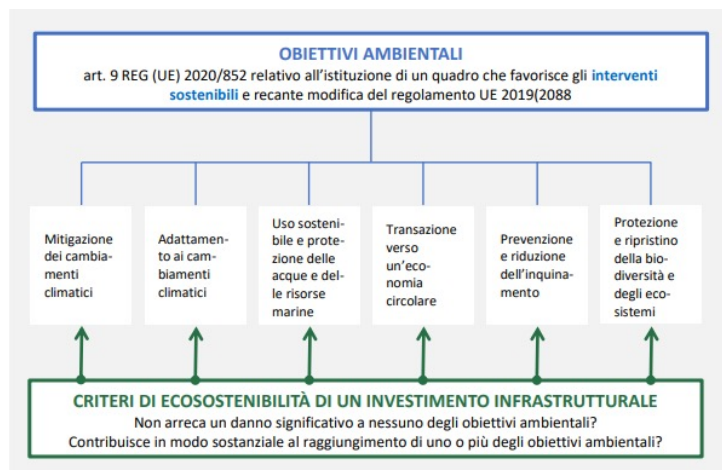


P
N
R
R

→

D
N
S
H

→



PROJECT FASE ---> OBIETTIVI (CHE COSA)

QUADRO ESIGENZIALE

- a) obiettivi generali da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, con gli associati **indicatori chiave di prestazione (KPI)**;
- b) **i fabbisogni**, le **esigenze qualitative e quantitative** del committente, della collettività o della specifica utenza alla quale l'intervento è destinato, che dovranno essere soddisfatti attraverso la realizzazione dell'intervento stesso.

DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

- Il DOCFAP individua e analizza le **possibili soluzioni progettuali** che possono riguardare: **l'ipotesi di non realizzazione dell'intervento**, ove applicabile, **le scelte modali** e le alternative di tracciato per le infrastrutture lineari (oppure relative alla mobilità e al trasporto); per le opere puntuali, **l'alternativa tra la realizzazione di una nuova costruzione o il recupero di un edificio esistente**, ovvero il **riutilizzo di aree dismesse o urbanizzate o degradate, limitando ulteriore consumo di suolo**; sempre per le opere puntuali di nuova costruzione **la localizzazione dell'intervento**. Il DOCFAP, ove pertinente e richiesto dal committente, può analizzare anche le soluzioni tecniche, economiche e finanziarie, anche in relazione agli aspetti manutentivi dell'opera da realizzare. Il DOCFAP, ove pertinente e richiesto dal committente, **prende in considerazione e analizza tutte le opzioni possibili**, inclusa, ove applicabile, l'ipotesi di non realizzazione dell'intervento, al fine di consentire un effettivo confronto comparato tra le diverse alternative. Il DOCFAP, inoltre, **evidenzia le principali incidenze delle alternative analizzate sul contesto territoriale, ambientale, paesaggistico, culturale e archeologico**, nonché, per gli interventi sulle opere esistenti, sulle caratteristiche storiche, architettoniche e tecniche. A tal fine è prevista la possibilità di effettuare **indagini preliminari**.

DESIGN FASE ---> CARATTERISTICHE (COME)

DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE (DIP)

- Il **DIP** da redigere in coerenza con il quadro esigenziale e con la soluzione individuata nel DOCFAP, ove redatto, **indica**, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, **le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione**. Il DIP è redatto e approvato prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna, che di progettazione esterna alla stazione appaltante; in quest'ultimo caso, il DIP dovrà essere parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi, in quanto costituisce parte integrante del "capitolato del servizio di progettazione". In caso di progettazione interna alla stazione appaltante il DIP è allegato alla lettera d'incarico.

DOCUMENTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA (PFTE)

- Il **PFTE** costituisce **lo sviluppo progettuale della soluzione che**, tra le alternative possibili messe a confronto nel DOCFAP, ove redatto, **presenta il miglior rapporto tra costi complessivi da sostenere e benefici attesi per la collettività**.

PROGETTO ESECUTIVO

- Il **PE**, redatto in conformità al precedente livello di progettazione di fattibilità tecnico-economica, **determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma coerente con quello del progetto di fattibilità tecnico-economica**. **Il progetto esecutivo deve essere sviluppato a un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo**. Il progetto deve essere, altresì, corredato di apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita dell'opera stessa.

DESIGN FASE --->CONTENUTI DEL DIP

Il DIP riporta almeno le seguenti indicazioni:

- a) **lo stato dei luoghi** con le relative indicazioni di tipo catastale, eventualmente documentabile tramite modelli informativi che ne riflettano la condizione;
- b) **gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento**, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere;
- c) **i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare** in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);
- d) **i livelli della progettazione da sviluppare e i relativi tempi di svolgimento**, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento. Tali livelli di progettazione, quando supportati dai metodi e strumenti di gestione informativa delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice, possono tenere in considerazione i livelli di fabbisogno informativo disciplinati dalle norme tecniche;
- e) **gli elaborati grafici e descrittivi da redigere**;
- f) **le eventuali raccomandazioni per la progettazione**, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente e alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento;
- g) **i limiti economici da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera**;
- h) **le indicazioni in ordine al sistema di realizzazione dell'intervento**;
- i) **l'indicazione della procedura di scelta del contraente**;
- l) **l'indicazione del criterio di aggiudicazione**;
- m) **la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento**, e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;

DESIGN FASE --->CONTENUTI DEL DIP

Il DIP riporta almeno le seguenti indicazioni:

- n) **le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM)**, adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili; qualora la progettazione sia supportata dalla modellazione informativa tali specifiche, per quanto applicabili, possono essere introdotte all'interno dei modelli informativi;
- o) **la individuazione, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali**, articolati in strutture analitiche di progetto;
- p) **gli indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere**, ove ritenuto necessario;
- q) **le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti** ai fini:
 - 1) del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere;
 - 2) della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;
- r) **l'indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento**;
- s) **in caso di affidamenti agli operatori economici** di cui all'[articolo 66, comma 1, del codice](#), l'importo di massima stimato da porre a base di gara, calcolato nel rispetto del decreto di cui all'[articolo 41, comma 13, del codice](#), per la prestazione da affidare;
- t) **la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera**;
- u) nelle ipotesi in cui non sia prevista la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del [Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81](#), la previsione dell'elaborato progettuale della sicurezza **contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere**, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni;
- v) **per le forniture, i criteri di approvvigionamento di materiali idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e i diritti dei lavoratori**, secondo indirizzi finalizzati a promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018.

I PRINCIPI A CUI DEVE ISPIRARSI L'ATTIVITA' DELLA PA NELLA GESTIONE DI UN APPALTO PUBBLICO

Art. 1. (Principio del risultato)

Art. 2. (Principio della fiducia)

Art. 3. (Principio dell'accesso al mercato)

Art. 4. (Criterio interpretativo e applicativo)

Art. 5. (Principi di buona fede e di tutela dell'affidamento)

Art. 6. (Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore)

Art. 7. (Principio di auto-organizzazione amministrativa)

Art. 8. (Principio di autonomia contrattuale. **Divieto di prestazioni d'opera intellettuale a titolo gratuito**)

Art. 9. (Principio di **conservazione dell'equilibrio contrattuale**)

Art. 10. (Principi di tassatività delle cause di esclusione e di massima partecipazione)

Art. 11. (... **applicazione dei contratti collettivi** Inadempienze contributive e ritardo nei pagamenti)

Art. 12. (Rinvio esterno)

Super principi

Temi caldi

Equo compenso
Revisione prezzi e
Modifiche contratti
Anomalia offerta

SENTENZA DEL 3° sezione del T.A.R. Sicilia-Campania n. 3738 del 12 dicembre 2023.

La **scelta di vincolare la formulazione dell'offerta al previo svolgimento di un sopralluogo costituiva**, nel caso di specie – relativo all'affidamento del servizio di verifica degli standard di sicurezza e igiene ambientale di un ente ospedaliero –, **"un requisito attinente" e "proporzionato" all'oggetto del contratto"**, ai sensi del combinato disposto:

- dell'art. 92, co.1 del d.lgs. 36/2023, secondo cui *"Le stazioni appaltanti (...) fissano termini per la presentazione delle domande di partecipazione e delle offerte (...) tenendo conto del tempo necessario alla visita dei luoghi, ove indispensabile alla formulazione dell'offerta"*;
- dell'art. 10, co. 3 del d.lgs n. 36/2023, secondo cui *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono introdurre requisiti speciali, di carattere economico-finanziario e tecnico-professionale, attinenti e proporzionati all'oggetto del contratto"*.

Pertanto, prosegue il Collegio, poiché il termine fissato nel disciplinare di gara per l'espletamento del sopralluogo non era "manifestamente illogico e irragionevole, non può ritenersi che l'amministrazione dovesse "disapplicare" una disposizione della lex specialis per consentire la rimessione in termini, ai fini della partecipazione in gara".

A diverse conclusioni non si giungerebbe nemmeno in ragione del **principio del risultato**, in quanto il **miglior risultato possibile, "che sia anche il più "virtuoso", viene raggiunto anche selezionando operatori che dimostrino, fin dalle prime fasi della gara, diligenza e professionalità**, quali "sintomi" di una affidabilità che su di essi dovrà essere riposta al momento in cui (...) eseguiranno il servizio oggetto di affidamento". Pertanto, la scarsa diligenza dimostrata dall'operatore economico (che non ha formulato la domanda di sopralluogo nei termini) è stata ragionevolmente posta alla base del diniego.

Il Collegio, stigmatizzando la condotta dell'impresa, ha anche enfatizzato l'importanza del **principio della fiducia** che "investe, quindi, anche gli operatori economici che partecipano alle gare" e che "è legata a doppio filo a legalità, trasparenza e correttezza, rappresentando, sotto questo profilo, una versione evoluta del principio di presunzione di legittimità dell'azione amministrativa".

ATTIVITA' DEL RUP IN TUTTE LE FASI

L'ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato

Il RUP esercita altresì tutte le competenze che gli sono attribuite da specifiche disposizioni del codice e, in ogni caso, svolge tutti i compiti relativi alla realizzazione dell'intervento pubblico che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti

ATTIVITA' DEL RUP IN TUTTE LE FASI

- a) **formula proposte e fornisce dati e informazioni al fine della predisposizione del programma triennale** dei lavori pubblici e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi da adottare ai sensi dell'[articolo 37, comma 1, lettera a\), del codice](#).
Predisporre altresì l'elenco annuale da approvare ai sensi dell'[articolo 37, comma 1, lettera b\), del codice](#);
- b) **accerta la libera disponibilità di aree e immobili** necessari e, in caso di lavori, la regolarità urbanistica dell'intervento pubblico o promuove l'avvio delle procedure di variante urbanistica;
- c) **propone alla stazione appaltante la conclusione di un accordo di programma** quando si rende necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni;
- d) **propone l'indizione o, ove competente, indice la conferenza di servizi**, quando sia necessario o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati;
- e) **svolge l'attività di verifica dei progetti per lavori di importo inferiore a un milione di euro** e assicura il rispetto del procedimento di verifica della progettazione ai sensi dell'[articolo 42 del codice](#); sottoscrive la validazione del progetto posto a base di gara unitamente al responsabile della fase della progettazione, ove nominato ai sensi dell'[articolo 15 del codice](#), facendo riferimento al rapporto conclusivo redatto dal soggetto preposto alla verifica, e alle eventuali controdeduzioni del progettista. In caso di dissenso sugli esiti della verifica, il RUP fornisce adeguata motivazione;
- f) **accerta e attesta le condizioni che richiedono di non suddividere l'appalto in lotti** ai sensi dell'[articolo 58, comma 2, del codice](#);
- g) **decide i sistemi di affidamento dei lavori, servizi e forniture, la tipologia di contratto da stipulare, il criterio di aggiudicazione da adottare**;
- h) **richiede alla stazione appaltante la nomina della commissione giudicatrice** nel caso di affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'[articolo 93 del codice](#);
- i) **promuove l'istituzione dell'ufficio di direzione dei lavori**;
- l) **provvede all'acquisizione del CIG** nel caso in cui non sia nominato un responsabile per la fase di affidamento;
- m) **è responsabile degli adempimenti prescritti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190**

ATTIVITA' DEL RUP NELLA FASE DI ESECUZIONE

- a) **impartisce al direttore dei lavori, con disposizioni di servizio, le istruzioni** occorrenti a garantire la regolarità degli stessi;
- b) **autorizza il direttore dei lavori alla consegna degli stessi;**
- c) **vigila insieme al direttore dei lavori e al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, sul rispetto degli oneri della sicurezza relativi alle prestazioni affidate in subappalto;**
- d) **adotta gli atti di competenza a seguito delle iniziative e delle segnalazioni del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione** sentito il direttore dei lavori, laddove tali figure non coincidano;
- e) **svolge, su delega del soggetto di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, i compiti ivi previsti, qualora non sia prevista la predisposizione del piano di sicurezza e di coordinamento;**
- f) **assume il ruolo di responsabile dei lavori**, ai fini del rispetto delle norme sulla sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro. Il RUP, nello svolgimento dell'incarico di responsabile dei lavori, salvo diversa indicazione e fermi restando i compiti e le responsabilità di cui agli [articoli 90, 93, comma 2, 99, comma , e 101, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81](#), **richiede la nomina del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori;**

ATTIVITA' DEL RUP NELLA FASE DI ESECUZIONE

- g) prima della consegna dei lavori, **tiene conto delle eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento formulate dagli operatori economici**, quando tale piano sia previsto ai sensi del [decreto legislativo n. 81 del 2008](#);
- h) **trasmette al dirigente o ad altro organo competente della stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, la proposta del coordinatore per l'esecuzione dei lavori relativa alla sospensione, all'allontanamento dell'esecutore o dei subappaltatori o dei lavoratori autonomi dal cantiere o alla risoluzione del contratto**;
- i) **accerta, insieme al direttore dei lavori, che le prestazioni oggetto di contratto di avvalimento siano svolte direttamente dalle risorse umane e strumentali dell'impresa ausiliaria** che il titolare del contratto utilizza in adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di avvalimento;
- l) **autorizza le modifiche dei contratti di appalto in corso di esecuzione anche su proposta del direttore dei lavori**;
- m) **approva i prezzi relativi a nuove lavorazioni** originariamente non previste, determinati in contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'impresa affidataria, rimettendo alla valutazione della stazione appaltante le variazioni di prezzo che comportino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico;

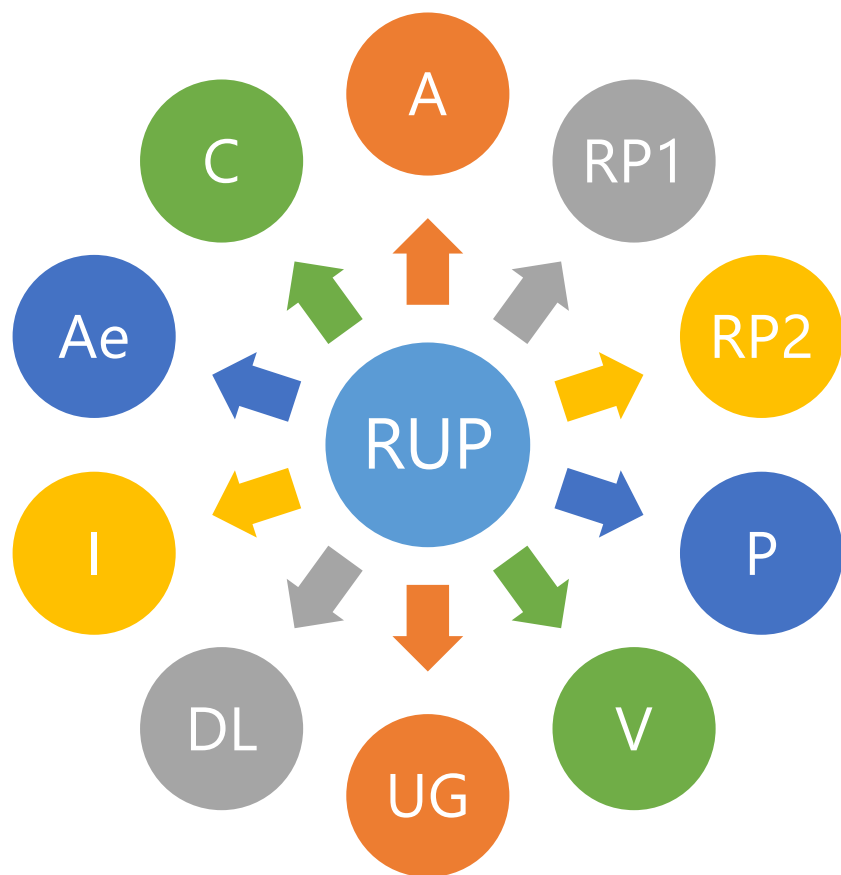
ATTIVITA' DEL RUP NELLA FASE DI ESECUZIONE

- n) **irroga le penali per il ritardato adempimento degli obblighi contrattuali** in contraddittorio con l'appaltatore, anche sulla base delle indicazioni fornite dal direttore dei lavori;
- o) **ordina la sospensione dei lavori per ragioni di pubblico interesse** o necessità, nei limiti e con gli effetti previsti dall'[articolo 121 del codice](#);
- p) **dispone la ripresa dei lavori e dell'esecuzione del contratto** non appena siano venute a cessare le cause della sospensione e indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti;
- q) **attiva la definizione con accordo bonario**, ai sensi dell'[articolo 210 del codice](#), delle controversie che insorgono in ogni fase di realizzazione dell'intervento ed è sentito sulla proposta di transazione ai sensi dell'[articolo 212, comma 3, del codice](#);

ATTIVITA' DEL RUP NELLA FASE DI ESECUZIONE

- r) **propone la risoluzione del contratto ogni qualvolta se ne realizzino i presupposti;**
- s) **rilascia il certificato di pagamento**, previa verifica della regolarità contributiva dell'affidatario e dei subappaltatori, e lo invia alla stazione appaltante ai fini dell'emissione del mandato di pagamento;
- t) **all'esito positivo del collaudo o della verifica di conformità rilascia il certificato di pagamento;**
- u) **rilascia all'impresa affidataria copia conforme del certificato di ultimazione dei lavori e il certificato di esecuzione dei lavori;**
- v) **vigila sul rispetto delle prescrizioni contrattuali nelle concessioni.**

RUOLO CENTRALE E STRATEGICO DEL RUP



IL RUP GARANTISCE



CONTROLLO DEI TEMPI



CONTROLLO DEI COSTI



QUALITA' INTERVENTI



LEGALITA' INTERVENTI



TRASPARENZA ATTI



GESTIONE IMPREVISTI

IL RUP NEGLI APPALTI DI LAVORI PUBBLICI (OGGI)

D.lgs. 36/2023 – art. 15 c.7 e art.4 c.4 Allegato I.2

RUP + RP + personale



PIANO DI FORMAZIONE

Nelle procedure di affidamento di lavori particolarmente complessi, il RUP possiede, oltre a un'esperienza professionale di almeno cinque anni nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di lavori, una laurea magistrale o specialistica nelle materie oggetto dell'intervento da affidare nonché **adeguata competenza quale Project Manager**, acquisita anche mediante la frequenza, con profitto, di corsi di formazione in materia di Project Management.

IL RUP NEGLI APPALTI DI LAVORI PUBBLICI (OGGI)

D.lgs. 36/2023 – art. 15 e Allegato I.2



risorse finanziarie non superiori all'1 per cento dell'importo posto a base di gara per l'affidamento diretto da parte del RUP di incarichi di assistenza al medesimo

PARTE QUARTA

RESPONSABILITA' E INCOMPATIBILITA'

- 1. LA RESPONSABILITA' CIVILE**
- 2. LA RESPONSABILITA' PENALE**
- 3. LA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE**
- 4. LA RESPONSABILITA' DISCIPLINARE**
- 5. LA RESPONSABILITA' DIRIGENZIALE**
- 6. LE INCOMPATIBILITA'**

LE CINQUE RESPONSABILITA' DEL DIPENDENTE PUBBLICO

La norma fondamentale in relazione alla quale si configura il principio di responsabilità del dipendente pubblico è **l'art. 28 della Costituzione**, secondo cui «**i funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli enti pubblici**».

Il Responsabile del Progetto/Procedimento risponde quindi nei confronti dell'Amministrazione e della collettività in quanto pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni. Le principali responsabilità alle quali va in capo in tale veste sono:

1. La responsabilità civile;
2. La responsabilità penale;
3. La responsabilità amministrativo-contabile;
4. La responsabilità disciplinare;
5. La responsabilità dirigenziale (ove ricopra anche l'incarico di dirigente).

LE CINQUE RESPONSABILITA' DEL RUP – LE CINQUE RESPONSABILITA'

[illegible][illegible]

RUOLO	N. ORD.	FASCE	AZIONI		RESPONSABILITA'				T	
			CODICI	DESCRIZIONE	CIVILE	PENALE	AMMINISTRATIVO/CONTABILE	DISCIPLINARE		DIRIGENZIALE
	25	A	S.A.1 [18]	raccolta, verifica e trasmissione dell'informazione dell'INCC degli elementi relativi agli interventi di cui competenza per la riduzione a quanto previsto dall'articolo 215, comma 1, del Codice			1		1	
	26	A	S.A.1 [20]	raccolta dei dati e delle informazioni relative agli interventi di cui competenza, in collaborazione con il responsabile della prevenzione della corruzione in relazione all'adempimento degli obblighi previsti dall'articolo 1, comma 10, della legge n. 190/2012 L.n.1			1		2	
	27	E	S.A.1 [1]	promozione dell'attuazione dell'ufficio di direzione dei lavori e della nomina del direttore dell'incarico, per servizio di fattura, per la costruzione delle opere degli enti benefici di disegno dell'amministrazione aggiudicatrice presso la struttura competente, nella esecuzione delle operazioni che qualificano l'affidamento dell'opera e soggetti esteri dell'amministrazione aggiudicatrice			1		3	
	28	E	S.A.1 [2]	dell'accertamento e della certificazione, sulla base degli atti forniti dal disponente dell'amministrazione aggiudicatrice presso la struttura competente, nella esecuzione di quanto in oggetto in presenza delle unità funzionali di collaborazione sono affidate a soggetti esterni alla struttura appaltatrice		1	1	1		3
R C S P O N S A B I L I D E F I N I T I	29	E	S.A.1 [2]	raccolta, verifica e trasmissione dell'informazione dell'INCC degli elementi relativi agli interventi di cui competenza per la riduzione a quanto previsto dall'articolo 215, comma 1, del Codice					1	1
	40	E	S.A.1 [4]	raccolta dei dati e delle informazioni relative agli interventi di cui competenza, in collaborazione con il responsabile della prevenzione della corruzione in relazione all'adempimento degli obblighi previsti dall'articolo 1, comma 10, della legge n. 190/2012 L.n.1		1		1		2
	41	E	S.A.1 [5]	esecuzione di servizio importante in materia dei lavori e di direzione dell'attuazione, riguardante la struttura adempitrice a garanzia di regolarità dei lavori, dei servizi e delle fatture			1	1		2
	42	E	S.A.1 [6]	attuazione del direttore dei lavori delle fatture dei lavori, ovvero del direttore dell'esecuzione dei contratti dei servizi e delle fatture, dopo che il contratto è divenuto efficace					1	1
	43	E	S.A.1 [7]	attività di accertamento della data di effettiva inizio, nonché ai fini dello stanziamento di realizzazione dei lavori, dei servizi e delle fatture				1		1
	44	E	S.A.1 [8]	trasmissione all'Ufficio di collaudi tutte le documentazioni relative all'art. 215, comma 1 del D.L. 105/2001 e agli altri documenti richiesti dai collaudi stessi					1	1
	45	E	S.A.1 [9]	verifica, svolta il direttore dei lavori e il costruttore della sicurezza in fase di esecuzione, che l'Assessore corrisponda alle imprese partecipatrici i dati delle rilevazioni per la prevenzione efficace in sottopiede, senza alcun rilievo		1	1	1		3
	46	E	S.A.1 [10]	adozione degli atti di competenza a seguito delle richieste e delle segnalazioni del costruttore per la sicurezza in fase di esecuzione sotto il direttore dei lavori, nel caso tali figure non coincidano	1	1	1	1		4
	47	E	S.A.1 [11]	indagare contestualmente, su delega del dirigente di cui all'articolo 10, comma 2 del decreto legislativo 1 aprile 2008, n. 47, i procedimenti penali, qualora non sia prevista la predisposizione del piano di sicurezza e di coordinamento		1	1	1		4
	48	E	S.A.1 [12]	concorso all'adempimento del ruolo di responsabilità dei lavori, che deve essere in fase di attuazione delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro.	1	1	1	1	1	5

LE CINQUE RESPONSABILITA' DEL RUP – LA MATRICE DEL RISCHIO

RUOLO	N. ORD.	FASE	AZIONI		RESPONSABILITA'					T
			CODICE	DESCRIZIONE	CIVILE	PENALE	AMMINISTRATIVO CONTABILE	DISCIPLINARE	DIRIGENZIALE	
	49	E	D.4.4 [12]	Richiesta alla stazione appaltante, all'adempimento dell'obbligo di responsabilità dei lavori, della nomina del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, nei casi previsti dalla norma		1	1	1	1	4
	50	E	D.4.4 [14]	Aggiunta sulle attività del CQP e del CSI		1	1	1		3
	51	E	D.4.4 [15]	Corretta valutazione, prima della consegna dei lavori, delle eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento formulate dagli operatori economici, quando tale piano sia previsto al sensi del decreto legislativo 8 luglio 2008, n. 91		1	1	1		3
	52	E	D.4.4 [16]	Trasmissione agli organi competenti dell'amministrazione aggiudicatrice, entro il termine dei lavori, della proposta del coordinatore per l'esecuzione dei lavori relativa alla sicurezza, all'adempimento dell'esecuzione o dei subappalti o dei lavoratori assunti dal cantiere o alla risoluzione del contratto	1	1	1	1		4
	53	E	D.4.4 [17]	Accertamento, in corso d'opera, che la prestazione oggetto di contratto di appalto/affidamento siano sotto direzione della stessa impresa o struttura dell'impresa affidataria che è titolare del contratto uffici di adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di appalto/affidamento, anche facendo ricorso al direttore dei lavori				1		1
	54	E	D.4.4 [18]	Predeposizione, con riferimento ai compiti di cui all'art. 11, comma 12 del Codice, di un piano di controllo da sottoporre all'organo che lo ha nominato				1	1	2
	55	E	D.4.4 [19]	Trasmissione, al termine dell'esecuzione, di una relazione sull'adempimento dell'esecuzione e sulle verifiche effettuate, anche a sorpresa				1		1
	56	E S E C U T I O N E	D.4.4 [20]	della qualità della verifica del progresso delle prestazioni previste in contratto e della data di esecuzione dei lavori, dei servizi e delle forniture, sulla base delle misure e delle informazioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione, al fine del rispetto degli obiettivi del tempo, del costo, della qualità delle prestazioni e del controllo dei rischi. In particolare, per i lavori, verifica la modalità di esecuzione in relazione al risultato richiesto dalle specifiche progettuali, al rispetto delle normative tecniche, all'apertura delle chiusure specificate nella documentazione contrattuale (portamento e capacità), anche attraverso le verifiche di cui all'art. 1, comma 13 del Codice	1	1	1	1	1	5
				autorizzazione delle modifiche, nonché delle varianti, dei contenuti di appalto in senso di qualità anche in presenza del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione, con le modalità previste dall'adempimento della stazione appaltante da cui il RUP dipende in contratto alle previsioni dell'art. 10 del Codice e, in particolare, la relazione della relazione di cui all'art. 10, comma 14, del Codice, relativa alle varianti in corso d'opera, in cui sono riportate le ragioni di fatto e/o di diritto che hanno reso necessaria tale variazione.						
	57	E	D.4.4 [21]	Approvazione delle modifiche, nonché delle varianti, dei contenuti di appalto in senso di qualità anche in presenza del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione, con le modalità previste dall'adempimento della stazione appaltante da cui il RUP dipende in contratto alle previsioni dell'art. 10 del Codice e, in particolare, la relazione della relazione di cui all'art. 10, comma 14, del Codice, relativa alle varianti in corso d'opera, in cui sono riportate le ragioni di fatto e/o di diritto che hanno reso necessaria tale variazione.		1	1	1	1	4
	58	E	D.4.4 [22]	Approvazione dei prezzi relativi a nuove lavorazioni, nuovi servizi o nuove forniture, originariamente non previsti, determinati in contraddittorio tra il direttore dei lavori e con il direttore dell'esecuzione e l'impresa affidataria, determinata alla valutazione della stazione appaltante in relazione ai prezzi che comporranno integrali opere rispetto alle somme previste nel quadro economico			1	1		2
	59	E	D.4.4 [23]	Integrazione delle penali per il ritardo all'adempimento degli obblighi contrattuali in contraddittorio con l'appaltatore, anche sulla base delle indicazioni fornite al direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione			1	1		2
	60	E	D.4.4 [24]	Ordine di espulsione dei lavori, del servizio delle forniture, per ragioni di pubblica sicurezza o necessità, nei limiti e con gli effetti previsti all'art. 167 del Codice	1	1	1	1		4

RUOLO	N. ORD.	FASE	AZIONI		RESPONSABILITA'					T
			CODICE	DESCRIZIONE	CIVILE	PENALE	AMMINISTRATIVO CONTABILE	DISCIPLINARE	DIRIGENZIALE	
	61	E	D.4.4 [25]	disposizione la firma dei lavori, servizi e forniture e dell'esecuzione del contratto non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, indicando nella disposizione il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti			1	1		2
	62	E	D.4.4 [26]	comunicazione delle parti, in relazione alle contestazioni insorte tra stazione appaltante ed esecutore circa aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione dei lavori, servizi o forniture, entro il termine di quindici giorni dalla comunicazione del direttore dei lavori e della promozione, in contraddittorio, dell'ufficio della stazione appaltante di risolvere la controversia;			1	1		2
	63	E	D.4.4 [27]	attivazione della definizione con accordo basato su sensi dell'art. 206 del Codice delle controversie che insorgono in ogni fase di realizzazione dei lavori, dei servizi o forniture, a tal proposito viene sentita sulla proposta di transazione ai sensi dell'art. 206, comma 1 del Codice;	1		1	1	1	4
	64	E	D.4.4 [28]	proposta di risoluzione del contratto ogni qual volta se ne realizza il presupposto			1	1	1	3
	65	E	D.4.4 [29]	emissione dei certificati di pagamento, previa verifica della regolarità contributiva dell'affidatario e del subappaltatore, entro i termini previsti dall'art. 113 bis del codice e della relativa trasmissione alla stazione appaltante	1		1	1		3
	66	E	D.4.4 [30]	consegna all'impresa affidataria di copia conforme del certificato di ultimazione dei lavori emesso dal direttore dei lavori	1			1		2
	67	E	D.4.4 [31]	conferma del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, nei casi in cui la stazione appaltante non abbia contestato l'esito di collaudi ai sensi dell'art. 160, comma 1, del Codice e della trasmissione del C.R.A. alla stazione appaltante			1	1		2
	68	E	D.4.4 [32]	certificazione e trasmissione alla stazione appaltante del Certificato di collaudo			1	1		2
	69	E	D.4.4 [33]	liquidazione del credito residuo dell'impresa con apposito certificato di pagamento che trasmette alla stazione appaltante insieme al certificato di collaudo o al C.R.A.			1	1		2
	70	E	D.4.4 [34]	trasmissione all'amministrazione aggiudicatrice, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'articolo 4, capo V, del R.D. 12 luglio 1960, n. 1774 e di quelle di cui all'articolo 4, capo I e capo II del R.D. 19 agosto 1983, n. 1884, nonché dell'art. 2 della legge 10 gennaio 1990, n. 10, entro ventiquattro giorni dalla deliberazione di parte della cassa sull'irrimediabilità del certificato di collaudo, tutte domande dell'esecuzione e sui risultati degli studi di credito, la documentazione relativa alle fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione del contratto	1		1	1		3
	71	E	D.4.4 [35]	rilascio del certificato di esecuzione dei lavori, entro 10 giorni dalla richiesta dell'esecuzione, con le modalità indicate nell'art. 167 del Codice	1		1	1		3
	72	E	D.4.4 [36]	ricerca, verifica e trasmissione all'amministrazione affidatario, degli elementi relativi agli elementi di non conformità anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 214, comma 1, del Codice				1		1
TOTALE					67	96	166	100	18	445

LE CINQUE RESPONSABILITA' DEL RUP – LA MATRICE DEL RISCHIO

TABELLA B
MATRICE DEI RISCHI

(RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO)

FASE / RESPONSABILITA'		RESPONSABILITA'				
		CIVILE	PENALE	AMMINISTRATIVO CONTABILE	DISCIPLINARE	DIRIGENZIALE
F A S E	PROGRAMMAZIONE	1	0	3	4	1
	PROGETTAZIONE	4	8	28	13	4
	AFFIDAMENTO	42	77	82	65	8
	ESECUZIONE	38	36	100	46	10

RESPONSABILITA' ERARIALE DEI PUBBLICI FUNZIONARI

RESPONSABILITA' ERARIALE AFFIEVOLITA

modifiche introdotte dall'art. 21 del DL 76/00 e successivamente prorogate

La novità riguarda la responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei Conti in materia di contabilità pubblica per l'azione di responsabilità di cui all'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20. Per tali soggetti, con il DL 76/2020 viene introdotto il concetto di **“prova del dolo”**, che – ai fini dell'addebito di responsabilità - richiede **“la dimostrazione della volontà dell'evento dannoso”**. Inoltre, fino al **30 dicembre 2024 (Decreto PA)**, la suddetta responsabilità **<<è limitata ai casi in cui la produzione del danno conseguente alla condotta del soggetto agente è da lui dolosamente voluta>>**. La limitazione di responsabilità prevista dal primo periodo **non si applica per i danni cagionati da omissione o inerzia del soggetto agente**>>. In sostanza, fino al 30 dicembre 2024, la responsabilità erariale è limitata ai soli casi di **dolo ed inerzia** non anche a quelli di colpa grave.

RESPONSABILITA' PENALE DEI PUBBLICI FUNZIONARI

RESPONSABILITA' PENALE PER ABUSO D'UFFICIO AFFIEVOLITA

modifiche introdotte dall'art. 21 del DL 76/00 e successivamente prorogate

In tema di responsabilità penale, ed in particolare di **"abuso d'ufficio"**, **ex art. 323 c.p.**, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio, salvo che il fatto non costituisca un più grave reato, potrà essere penalmente perseguibile nel caso agisca <<**in violazione di specifiche regole di condotta espressamente previste dalla legge o da atti aventi forza di legge e dalle quali non residuino margini di discrezionalità**>>-

Ad una prima lettura, potrebbe sembrare una condizione meno stringente rispetto alla precedente, che prevedeva la medesima responsabilità in caso di semplice <<**violazione di norme di legge o di regolamento**>>. Pur tuttavia le specifiche regole di condotta, quali ad esempio **i codici di comportamento, quasi sempre rimandano comunque a norme di legge o di regolamento** e inoltre non risulta sempre semplice e univoca la definizione dei margini di discrezionalità.

RESPONSABILITA' ERARIALE E PENALE DEI PUBBLICI FUNZIONARI (artt. 21 e 23 DL 76/00)

L'entrata in vigore del DL 76/2020, convertito con modificazioni in Legge 11 settembre 2020, n.120 ha reso oggi **ben più grave l'inerzia** rispetto all'azione dei pubblici funzionari; il superamento della cosiddetta **“burocrazia difensiva”** - che spesso ha intralciato l'azione degli uffici della pubblica amministrazione - è infatti condizione indispensabile per il rilancio delle attività economiche del nostro Paese, alla quale è necessario l'apporto di tutti gli operatori pubblici.

INCOMPATIBILITA' DEL RUP

IN GENERALE – art. 16 **Conflitto di interesse**

- Si ha conflitto di interessi **quando un soggetto** che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, **ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale** che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

INCOMPATIBILITA' DEL RUP

PROGETTAZIONE E DIREZIONE DEI LAVORI – art. 4 comma 3 Allegato I.2

- Il RUP può svolgere, per uno o più interventi e nei limiti delle proprie competenze professionali, anche le funzioni di progettista o di direttore dei lavori. **Le funzioni di RUP, progettista e direttore dei lavori non possono coincidere** nel caso di lavori complessi o di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, storico-artistico e conservativo, oltre che tecnologico, nonché **nel caso di progetti integrali ovvero di interventi di importo pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 14 del codice.**

INCOMPATIBILITA' DEL RUP

AFFIDAMENTO – Commissioni giudicatrici

- Art. 51 **Affidamenti sottosoglia** - Nel caso di aggiudicazione dei contratti di cui alla presente Parte con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, alla commissione giudicatrice può partecipare il RUP, anche in qualità di presidente.
- Art. 93 **Affidamenti soprasoglia** - La commissione è presieduta e composta da dipendenti della stazione appaltante o delle amministrazioni beneficiarie dell'intervento, in possesso del necessario inquadramento giuridico e di adeguate competenze professionali. Della commissione giudicatrice può far parte il RUP.

PARTE QUINTA

IL CONTENZIOSO NEGLI APPALTI PUBBLICI

- 1. LE RISERVE**
- 2. CONTENZIOSO GIURISDIZIONALE E NON GIURISDIZIONALE**
- 3. ACCORDO BONARIO, TRANSAZIONE E ARBITRATO**
- 4. IL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO**

RUOLO DEL RUP NEL CONTENZIOSO NEGLI APPALTI PUBBLICI LE MAGGIORI CAUSE DI CONTENZIOSO

Errata valutazione dello stato di fatto

Errato censimento delle interferenze

Anomalo andamento dei lavori

Errori progettuali

Eccessiva onerosità sopravvenuta del contratto

RUOLO DEL RUP NEL CONTENZIOSO NEGLI APPALTI PUBBLICI LE RISERVE (All. I.14 art. 7)

In linea di principio, l'iscrizione delle riserve è finalizzata ad assicurare alla stazione appaltante, durante l'intera fase di esecuzione del contratto, il continuo ed efficace controllo della spesa pubblica, la tempestiva conoscenza e valutazione, sulla base delle risultanze contenute nel registro di contabilità, delle eventuali pretese economiche avanzate dall'appaltatore e l'adozione di ogni misura e iniziativa volte a evitare che i fondi impegnati si rivelino insufficienti. **Non costituiscono riserve:**

- a)** le contestazioni e le pretese economiche che siano estranee all'oggetto dell'appalto o al contenuto del registro di contabilità;
- b)** le richieste di rimborso delle imposte corrisposte in esecuzione del contratto di appalto;
- c)** il pagamento degli interessi moratori per ritardo nei pagamenti;
- d)** le contestazioni circa la validità del contratto;
- e)** le domande di risarcimento motivate da comportamenti della stazione appaltante o da circostanza a quest'ultima riferibili;
- f)** il ritardo nell'esecuzione del collaudo motivato da comportamento colposo della stazione appaltante.

RUOLO DEL RUP NEL CONTENZIOSO NEGLI APPALTI PUBBLICI

LE RISERVE (All. I.14 art. 7)

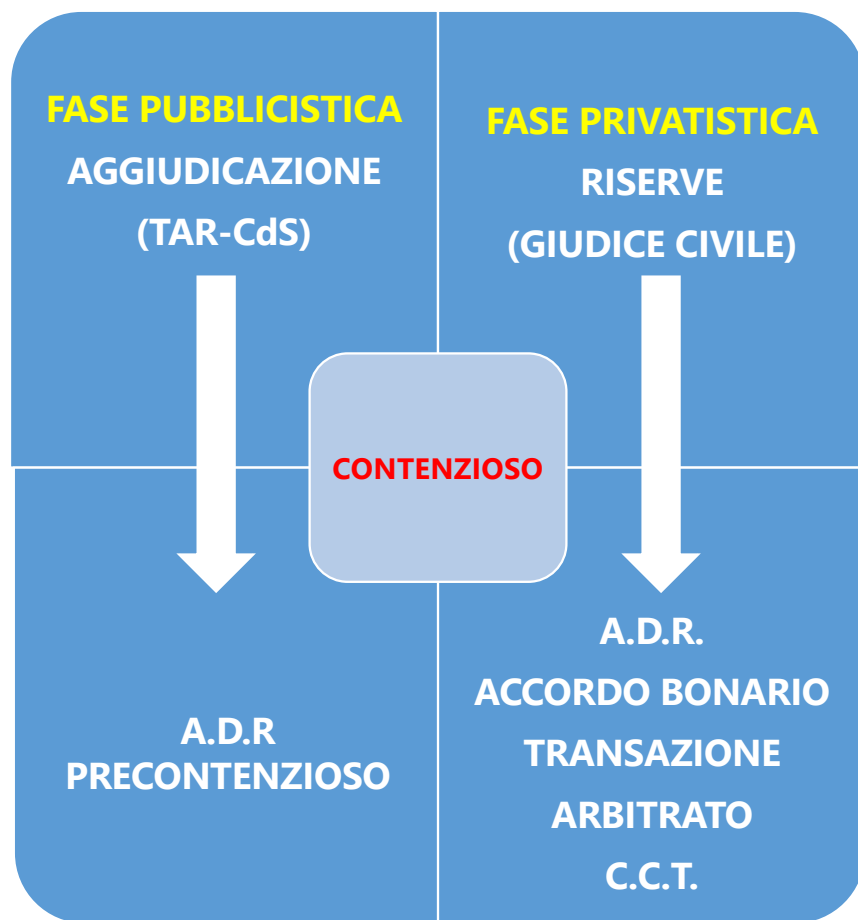
Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre **a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità** all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole, **nonché all'atto della sottoscrizione del certificato di collaudo** mediante precisa esplicitazione delle contestazioni circa le relative operazioni. **Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono rinunciate**. Le riserve devono essere formulate in modo specifico e indicare con precisione le ragioni sulle quali si fondano.

In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità:

- a)** la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore ritiene gli siano dovute. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto, salvo che la riserva stessa sia motivata con riferimento a fatti continuativi;
- b)** l'indicazione degli ordini di servizi, emanati dal direttore dei lavori o dal direttore dell'esecuzione, che abbiano inciso sulle modalità di esecuzione dell'appalto;
- c)** le contestazioni relative all'esattezza tecnica delle modalità costruttive previste dal capitolato speciale d'appalto o dal progetto esecutivo;
- d)** le contestazioni relative alla difformità rispetto al contratto delle disposizioni e delle istruzioni relative agli aspetti tecnici ed economici della gestione dell'appalto;
- e)** le contestazioni relative alle disposizioni e istruzioni del direttore dei lavori o del direttore dell'esecuzione che potrebbero comportare la responsabilità dell'appaltatore o che potrebbero determinare vizi o difformità esecutive dell'appalto.

RUOLO DEL RUP NEL CONTENZIOSO NEGLI APPALTI PUBBLICI

RICORSI GIURISDIZIONALI E SISTEMI ALTERNATIVI ALLA TUTELA GIURISDIZIONALE



ACCORDO BONARIO

- Art. 210 D.lgs.36/2023

CCT

- Art. da 215 a 219 e Allegato V.2 D.lgs. 36/2023

IL RUP E IL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

- 1. PARERI**
- 2. DETERMINAZIONI CON VALORE DI LODO CONTRATTUALE**

- 3. CASI DI OBBLIGATORIETA' E DI FACOLTATIVITA'**
- 4. IL PROCEDIMENTO DI COSTITUZIONE DEL CCT**
- 5. L'INSEDIAMENTO DEL CCT**
- 6. PROVVEDIMENTI NEI CASI DI INERZIA**
- 7. I QUESITI**
- 8. L'ISTRUTTORIA**
- 9. LE DECISIONI DEL CCT**
- 10. LE AUDIZIONI DELLE PARTI**
- 11. SOPRALLUOGHI E RELAZIONI**
- 12. LO SCIoglimento DEL CCT**



**Il RUP è sollevato
dalla responsabilità
erariale ove si adegui alle
decisioni del CCT**



LA CONDUZIONE DEI LAVORI ANCHE ALLA LUCE DEL CODICE DEGLI APPALTI 36/2023

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO LA FIGURA DEL PROJECT MANAGER PUBBLICO

R.U.P.

Roma, 3 dicembre 2024

Docente: Ing. Sergio Minotti

GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE

Dott. Ing. Sergio Minotti– mail: ingminotti@ingminotti.com – cell. 3428614922



Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Roma



Fondazione
Ordine degli Ingegneri
Provincia di Roma